

queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non eredita il regno di Dio”.

- Ef 5,5) “ **Perché, seppiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro – che è roba da idolatri – avrà parte del regno di Cristo e di Dio** ”.

- (2 Ts 1,9) 9 “ **Costoro saranno castigati con una rovina eterna, lontano dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua potenza** ”.

- (1 Pt 1, 5-8) 8 **Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo come leone ruggente, va in giro, cercando chi divorare.** 9 **Resistetegli saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi.**

-(Gd 7) **Così Sodoma e Gomorra e le città vicine, che si sono abbandonate alla impudicizia allo stesso modo e sono andate dietro a vizi contro natura, stanno come esempio subendo le pene di un fuoco eterno**”.

- (Ap 21, 6-8) 6 **Ogni cosa è compiuta. Io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita.** 7 **Chi vince eredita queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio.** 8 **Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda**”.

Sant'Ignazio di Antiochia: (Lettera ai Efesini) “*Cap XVI. Non ingannatevi, fratelli miei. Quelli che corrompono la famiglia << non ereditano il regno di Dio >>*”.

Se quelli che fanno ciò secondo la carne muoiono, tanto più chi con una dottrina perversa corrompe la fede di Dio per la quale Cristo fu crocifisso!

Egli, [chi compie questo male] divenuto impuro, finirà nel fuoco eterno e insieme a lui anche chi lo ascolta (cioè chi poi lo segue e fa e pensa quello che dice)”.

Nel prossimo numero vedremo, sullo stesso argomento, le rivelazioni private (per esempio Fatima) e il Magistero della Chiesa.

Don Giovanni Maria Pertile

LA SANTA MESSA E' " TUTTO "

<< Dio,

pur essendo onnipotente, non **potè** darci di più;
pur essendo onnisciente, non **seppe** darci di più;
pur essendo bontà infinita, **non ebbe** da darci di più >>

Sant'Agostino

INCONTRO DEL GRUPPO

9 LUGLIO 2021

IN LUGLIO VENERIAMO...



11/7 - San Benedetto Abate, Patrono d'Europa, (Norcia, c. 480 – Montecassino c. 547) , è il Patriarca del monachesimo occidentale. Dopo un periodo di solitudine presso il sacro Speco

di Subiaco, passò alla forma cenobitica prima a Subiaco poi a Montecassino. **La sua Regola**, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella Romana. In questa scuola di servizio del Signore, hanno un ruolo determinante **la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica** alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna e di servizio reciproco.



14/7 - San Camillo de Lellis (Bucchanico Chieti , 1550 – Roma 14 Luglio 1614), **dopo molte peripezie** nella vita militare e mondana, **maturò** la sua conversione in ospedale dove era stato ricoverato per una piaga inguaribile. **Al contatto con i malati** si delineò la sua speciale vocazione al servizio del Cristo nei fratelli sofferenti. Per questa Opera di misericordia fondò l'Ordine dei Ministri degli infermi. (**I Camilliani**)



Beata Vergine Maria del monte Carmelo – 16 /7

Memoria Mariana di origine devozionale **Il titolo del Carmelo** ricorda l'eredità **spirituale di Elia profeta**, come **contemplativo e strenuo difensore dell'unico Dio di Israele**. Sul monte Carmelo nel secolo XII si raccolsero alcuni eremiti nell'intento di dedicarsi giorno e notte alla lode di Dio, sotto il patrocinio della beata Vergine Maria.



Santi Gioacchino e Anna genitori di Maria – 26 /7 - I nomi dei Genitori di Maria si conoscono dall'apocrifo << Proto evangelo di Giacomo (sec. II). **Il culto di Sant'Anna** è documentato in Oriente nel sec. VI , in Occidente nel sec. X , quello di San Gioacchino nel sec. XIV. Nel rito Bizantino il 25 Luglio si ricorda la **dedicazione a Costantinopoli** di una **basilica in onore di Sant'Anna**.

Pro manoscritto in omaggio

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO
“ PADRE PIO SACERDOTE “
PARROCCHIA SAN MAURIZIO – ERBA - COMO

La VOCE

del Gruppo
di Preghiera

ANNO XI – LUGLIO 2021 - n° 7

RIFLESSIONI DI PADRE PIO SUI NOVISSIMI

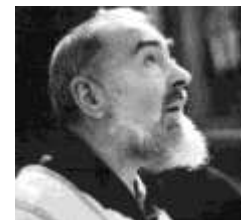


Il nostro ultimo fine è quello di raggiungere il Paradiso. Auguro di vederci tutti lassù un giorno.



E' dolce il Purgatorio, quando si pena per amore di Dio.

E' bello anche l'esilio sulla terra per amore del Paradiso



Diciamo al Signore che ci mandi la morte quando siamo in grazia di Dio, assistiti da Lui, da sua Madre e da San Giuseppe, dopo aver fatto il Purgatorio qui.



E' utile continuare a suffragare le anime dei defunti dopo tanti anni dalla morte perché Dio nel giudizio particolare alla morte considera pure tutti i suffragi futuri, offerti a favore di quell'anima

“ TI CONSIGLIO DI FARTI UNA CASA QUI “

Padre Pio al Dott. Guglielmo Sanguinetti



Una bella e cara signora, Emilia Sanguinetti, è stato il motivo determinante della virata di bordo operata dal Dott. Guglielmo Sanguinetti. Un bel giorno, quando meno se lo aspettava, un semplice desiderio espresso dalla moglie, ha determinato il nuovo corso della sua vita. Marzo del 1934. Come per ogni ricorrenza, il marito offre alla consorte in occasione del suo compleanno, un regalo.

- **Gradirei fosse un viaggio a S. Giovanni Rotondo** -

Da bravo medico che credeva nella scienza positiva e nulla nel soprannaturale o quantomeno in ciò che è fuori dal naturale, non poteva avere alcuna fiducia in quel fraticello, di cui le ciance dicevano mirabilia ma sul quale la scienza medica taceva, o se parlava, era per dire che “ *le erano tutte fanfaluche* “. **Comunque la signora** <<Mi>> aveva desiderato questo viaggio? Eccola accontentata e non se ne parli più. Arrivarono a Santa Maria delle Grazie che la campana del convento dava i rintocchi dell’Ave Maria. **Era la sola cosa viva** in quell’angolo di mondo che pareva negletto da Dio, tanto era brutto. - *Andiamo a vedere da vicino questo Padre Pio* - si disse. Era a un passo dalla porta a cui si accingeva a bussare, quando fu bruscamente afferrato per un braccio da un frate laico; ruzzolò con lui fino al pianterreno, dove il frate laico, chiudendo la porta alle sue spalle, suggerì la reprimenda con uno <<scostumato>> che esprimeva tutto lo sdegno ribollente in lui. E Guglielmo Sanguinetti trangugiò tutto, lui che **in tempi non ancora troppo lontani** avrebbe reagito in ben altra maniera se qualcuno avesse tentato usargli un trattamento del genere. Se ne andò a dormire e il mattino dopo si trovò in chiesa per avvicinare il Padre. Quando lo scorse lo salutò e quegli ricambiò l’omaggio con un brusco invito. - **Aspetta** - . Aspettò fino al domani, si confessò e **fece una constatazione**; quel frate non era stato un inquisitore, bensì un fratello, e con quella confessione **fu sepolto l’uomo del passato** e - fatto più importante - **nacque un uomo** che passava dal ruolo degli ignoti a quello di amico, un amico che il **pescatore d’anime**, aveva tratto a riva per farne un compagno di viaggio. - **Tu dovrai venire qui. Faremo tre tende: una per Gesù, una per te, una per me** -. E’ letteralmente sbalordito - **Tu starai sempre qui** - . Capisce ancora meno. Ha fatto quattro anni di guerra, ha combattuto con i fanti della Brigata Pinerolo, si è guadagnato un paio di decorazioni, ha conosciuto gente di ogni risma, **ha lottato e vinto**, si è trovato in situazioni serie, a volte tragiche senza perdere la serenità e non ha tremato mai! **Eppure davanti a questo uomo singolare, trema**, perché dentro di sé avverte un rovinio fragoroso...**stanno crollando quarant’anni di**

vita, vissuti secondo una norma che non solo ora rinnega, ma non riesce a immaginare come possa averla fatta sua. Ah, quante ne aveva urlate ai preti e ai frati. **Il cittadino di Parma, impetuoso quanto generoso, focoso quanto disinteressato**, fu sedotto dall’uomo che gli diceva: - **Ho bisogno di te - Il domani non ti deve preoccupare. Ci <<starà>> un biglietto. Ti consiglio di farti una casa qui** -. Nel 1940 arrivò il famoso biglietto sotto le specie di un premio di mezzo milione estratto fra i possessori di buoni del tesoro. Nell’Ottobre del 1946, il dott. Sanguinetti **arrivò a San Giovanni Rotondo**, deciso a fermarsi otto giorni. Fu trattenuto per quaranta, durante i quali potè assistere <<Zi Orazio>>, il babbo di Padre Pio, che si avviava verso il Cielo. **Furono inoltre quaranta giorni di progetti, di discussioni, di sguardi al futuro. Finalmente aveva capito che cosa il Padre si riprometteva da lui e ne fu sbigottito.**

Avrebbe avuto forza e capacità per tanta impresa? - **E’ tempo. Lascia il Mugello e vieni sul Gargano** - E così dopo ventisette anni, spesi a favore delle genti della Toscana, il medico Sanguinetti **partì per San Giovanni Rotondo** al fine di iniziare una nuova <<condotta>> medica, **quella che gli commetteva Padre Pio**, il quale aveva visto in lui l’uomo che avrebbe saputo realizzare il suo sogno caritativo. **La nuova vita è dura**, non ombra di persona di servizio, una casa piccola creata per un <<piè a terre>> temporaneo e non per una residenza definitiva, un guardaroba impoverito dagli anni di guerra e **una rendita molto, molto esigua per vivere**. Ma si può campare benissimo mangiando una sola volta al giorno. Giova molto alla salute e allo spirito il parco cibo, e si può vestire come montanari **senza che la <<società>>** di San Giovanni Rotondo debba scandalizzarsi. I lavori e le occupazioni più umili, ai quali stanno abituandosi a cinquantatré anni, se pure non lievi, diventano dolci perché la fatica e la rinuncia è allietata dal sorriso amichevole di un Frate che li capisce e che capiscono.

E ogni sera Willy va a riscuotere la mercede del suo lavoro, che consiste in un’ora trascorsa con Padre Pio. (Carlo Trabucco. *L’Opera Sociale di Padre Pio*)

Tratto da “ Padre Pio si è fermato a Modena “ di MG. Bassoli

Pensieri e sante esortazioni sulla preghiera

Con Gesù non ci sono problemi. Senza Gesù non ci sono soluzioni. Le soluzioni si ottengono con la preghiera.

Chiara Lubich

Io non sono una donna importante: sono solo una donna che prega e che crede nella preghiera. Teresa di Calcutta

Non dire che non sei degno di pregare. E’ vero che non ne sei degno, ma ne hai bisogno.

G. M. Vianney

Per i defunti: i fiori appassiscono, le lacrime evaporano, le preghiere salgono a Dio.

Sant’Agostino

I NOVISSIMI : L’INFERNO – Parte prima

Prendiamo in esame la Dottrina relativa ad una delle realtà eterne contenute nei Novissimi: **L’ INFERNO**.

E’ bene partire dalla autorità della Sacra Scrittura e anche riferirsi a quella della Tradizione, come solida base a questa realtà Divinamente rivelata.

Nel discorso escatologico Gesù preannuncia che nel Giudizio Universale il Signore separerà i buoni dai cattivi e a questi ultimi il Signore così si rivolgerà:

“ **41 Poi dirà a quelli alla sua sinistra:** Via, lontani da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

42 Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;

43 ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

44 Anch’essi allora risponderanno: Signore quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

45 Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l’avete fatto a me.

46 E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna “ (Mt. 25, 41-46)

Inoltre, sotto il tenue velo delle parabole evangeliche Gesù lasciò chiaramente intravedere la prospettiva dell’eterna dannazione:

- *la zizzania che sarà gettata nel fuoco* (Mt. 13, 40-42);

- *nella rete che cattura tanti pesci, i cattivi saranno gettati via* (Mt 13, 47-50);

- *nel banchetto nuziale chi non indosserà la veste nuziale sarà gettato nelle tenebre esteriori* (Mt 22, 1-14);

- *le vergini stolte rimarranno fuori della porta* (Mt 25, 1-13);

- *il servo infingardo sarà respinto dalla casa del padrone* (Mt 25, 14-30 – Lc 19, 1-28).

L’insegnamento Apostolico:

- (Rm 2, 7-9) “ **7 La vita eterna a coloro che perseverando nelle opere di bene cercano gloria, onore e incorruttibilità;**

8 sdegno ed ira contro coloro che per ribellione resistono alla verità e obbediscono all’ingiustizia.

9 Tribolazione e angoscia per ogni uomo che opera il male, per il Giudeo prima e poi per il Greco “.

- (1 Cor 6, 9-10) “ **9 O non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri,**

10 né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari né ubriacconi, né maldicenti, né rapaci erediteranno il regno di Dio” .

- Gal 5, 19-21) “ **19 Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazioni, impurità, libertinaggio, 20 idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, 21 invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa**